

## PERSPETTIVE sul RAPPORTO ONG con l'O.N.U.

**Fr. John Sullivan, o.c.d.**

Il legame che collega nostro Ordine come tale all'ONU, come entità universale, attraverso un riconoscimento ufficiale da parte del Dipartimento di Pubblica Informazione dell' O.N.U., fa di noi una ONG (Organizzazione non-governamentale) di natura internazionale.

Tale associazione ci offre l'accesso a contatti e informazioni, e ci fornisce occasioni per renderci presenti presso l'organizzazione internazionale che è l'O.N.U. Ci invita nello stesso tempo di far conoscere ai nostri membri (religiosi e laici) le meta ed i progetti dell' O.N.U. a livello internazionale, nazionale, regionale, e locale.

L'attuarsi dei rapporti creati per il riconoscimento del nostro Ordine come ONG universale, non crea direttamente un accesso ad aiuti monetari, ma comporta legami con altre istituzioni riconosciute dall'O.N.U. che potrebbero recare beneficio all'Ordine.

Mantenendo contatti di questo tipo, saremo maggiormente in grado di far conoscere le nostre attività, e possiamo anche scoprire occasioni che assecondano le iniziative dei Carmelitani Scalzi..

Ciò che accade nel portare avanti i nostri sforzi a livello veramente internazionale, non rimpiazza né impedisce assolutamente le iniziative delle ONG locali o regionali dei Carmelitani Scalzi nelle circoscrizioni in vari luoghi del mondo. Anzi, l'attività del 1° Rappresentante (P. John Sullivan) con le sue visite periodiche al quartiere generale dell'O.N.U. a New York, o ad altri centri associati all'O.N.U altrove, può appoggiare o aiutare ciò che si intraprende in altre sfere del nostro Ordine.

Inoltre, noi come ONG possiamo associarci attraverso rapporti collaborativi (o di coalizione), soprattutto con altri gruppi Cattolici, ad esempio la Caritas Internazionale, con iniziative condivise che forse porteranno benefici mutui.

Ora che il sottoscritto - come rappresentante piazzato un po' vicino all'O.N.U. perchè membro della Provincia dove si trova il suo "palazzo di vetro" - ha svolto qualche attività durante gli ultimi 21 mesi, mi sembra opportuno considerare i passi da intraprendere, affinché il legame del nostro Ordine, esistente sin dall'anno 2001, con il Dipartimento di Pubblica Informazione diventi più profondo.

**Primo:** il 1° rappresentante (con l'aiuto di una monaca carmelitana di Port Tobacco che presta servizio a questo scopo) vorrebbe sviluppare ancora più una pagina "web" per comunicare le informazioni sull'O.N.U. che possano interessare a coloro nell'Ordine dispongono di Internet.

**Secondo:** si dovrebbe stilare un elenco di contatti già avvenuti nell'ambito del nostro statuto di ONG con l'O.N.U per mostrare ciò che questo legame ha realizzato.

**Terzo:** il 1° Rappresentante lavorare sulle idee fornite dai superiori delle circoscrizioni (cominciando già con questa sessione del Definitorio Straordinario di Santiago) insieme a suggerimenti, a descrizioni di loro iniziative in corso e, possibilmente, proposte di assistenza che potrebbero beneficiare del suo consiglio o appoggio.

**Quarto:** cominciare ad usare il 2° Rappresentante (P. Dámaso Zuazua) dell'ONG come contatto nella Curia di Roma, perchè possa servire di fonte d'informazione solide al 1° Rappresentante per i suoi interventi ed iniziative.

**Quinto:** anche senza arrivare ad una presenza permanente in New York, l'amministrazione Generale deve stanziare un appoggio finanziario (per un budget annuale) al 1° Rappresentante per i suoi viaggi, le comunicazioni, e lavoro di segretariato sia dove risiede (nel convento di Washington) sia a New York, o a Roma, o in altri luoghi importanti per le sue attività.

**Sesto:** il 1° Rappresentante deve continuare a svolgere contatti in solidarietà con altri NGO o agenzie cattoliche, simili a quelli già stabiliti con la Caritas Internationalis, o Franciscans International, o VIVAT (Society of the Divine Word), o il gruppo di ONG d'istituti di via consacrata presso l' O.N.U. (= "R.U.N."), oppure la Missione Permanente del Vaticano all' O.N.U.

**Settimo:** in avvenire conviene che qualche membro dell'amministrazione Generale dell'Ordine o altri specialisti OCD in materie discusse dal O.N.U. partecipassero ai raduni organizzati per le ONG, come la Conferenza annuale in New York alla vigilia dell'Assemblea Generale, ogni mese di Settembre. Questo vale anche per raduni regionali che prendono in considerazione una o più delle sfere che furono scelte da noi quando si chiese lo statuto di ONG, e cioè, i Diritti umani, la Migrazione, i Popoli indigeni, e la Religione.

**Ottavo:** ulteriori contatti come ONG con l'O.N.U. serviranno forse da lievito in mezzo a noi verso la creazione di un ufficio "Giustizia e Pace" nella nostra Curia a Roma, per aumentare il nostro interesse in questioni di questo tipo.

La relazione che sottopongo al vostro giudizio è frutto, almeno parziale, di una visita svolta dal PN Generale e dal sottoscritto al quartiere generale dell'O.N.U., e anche all'ufficio del rappresentante O.N.G. di Caritas Internationalis in New York il 10 Giugno di quest'anno 2005. La nostra presenza là ha approfondito il discernimento in corso del ruolo dell'Ordine come tale e della ricerca di attività che possano essere di beneficio a noi e alla promozione delle funzioni umanitarie dell'O.N.U. Con lo sforzo di esercitare la solidarietà, l'interdipendenza e la cooperazione, si può sperare in una crescita graduale nei rapporti già creati, mentre si affaccia l'avvenire con le sue sfide. In un certo qual modo, questa relazione si riferisce al simbolismo usato in un raduno sulla vita consecrata a Roma poco tempo fa, cioè ai simboli della Samaritana e del Buon Samaritano. Gesù ha invitato la donna al pozzo di Giacobbe ad un culto "in spirito ed in verità," e questo gesto lo ha preso la Santa Madre Teresa come simbolo d'una preghiera impegnata (engagée). Il Buon Samaritano fu per Gesù un modello di compassione che ci interpella ad agire a favore di chi soffre tremendamente. Sia la preghiera impegnata, sia il servizio con sacrifici sono d'importanza capitale per noi Carmelitani Scalzi, e questi due elementi della nostra chiamata possono essere arricchiti dal rapporto che appena cinque anni fa abbiamo chiesto dall'O.N.U. come ONG. Faxit Deus.

*Annessi* (da distribuire in aula):

Depliant del D.P.I. sull' O.N.G.

Carta fondatrice dell' O. N.U.

Depliant di Caritas Internationalis

Dichiarazione di Solidarietà di Chicago trasmessa a Paul Hoeffel (2004)

**Washington, el 16.06.2005**

**Querido Luis,**

**He aquí un primero borrador de lo que diré a la reunión en el mes de octubre.**

**Me lo puedes corregir y mejorar en la medida de que sobresalta cosas adquiridas en nuestra estadía en Nueva York. (Por ejemplo no quedo a 100% cierto de la citación de "la Samaritana—el Samaritano" en la paginas 5-6.) Los "annessi" cuidaré yo, llevando conmigo una documentación capaz de enriquecer mi presentación y ayudar en el diálogo con los provinciales después de pronunciar el texto. Ese texto es de 3 paginas más o menos (en la medida Americana y no de Europa que es la A4), como dijiste.**

**Gracias por la compañía de la fin de semana pasada en los distintos ambientes de nuestra visita. Espero recibir tu "censura y parecer" para que el texto sea listo para crear un buen impacto en los oyentes de Santiago.**

**Pax in Domino,**

**John Sullivan**

**PS Los apuntes de nuestra visita a Caritas vendrán después.**